

Segui la consegna della bandiera speciale del Corpo fatta con parole energiche ed entusiastiche, a nome del commissariato generale, dal prof. Boffi che tra la più viva attenzione ricordò ai suoi giovani i sacri doveri che si sarebbero assunti col giuramento solenne.

Segui un urrà formidabile dopo il saluto alle bandiere e la presentazione di due bei mazzi fatta dagli alferi alle gentili madrine, e si procedette al giuramento per gruppi.

Per il gruppo *nigre*, giurò con la formula intera il capogruppo Luciano Giribaldi.

Per il gruppo *cavallo*, giurò il capo gruppo Enrico Della Grisa.

Per il gruppo *gatto*, giurò il capo gruppo Arturo Boffi.

Per la squadriglia *novizi*, Carlo Ferraris.

Tutti furono seguiti dal tradizionale *giuriamo* del gruppo completo protendendo innanzi la destra.

La cerimonia veramente solenne nella sua semplicità, e fu visto in più d'uno spuntare una lacrima al vedere quei teneri germogli che già si preparano ad affrontare coi più seri propositi il turbine della vita, per sé, per i fratelli, per la patria.

Si fece poi la simpatica consegna del giglio e del bastone, mentre intanto il sottocommissario Boffi consegnava il distintivo ai soci benemeriti, Società tiro a segno, signora Enrichetta Ottolenghi Sacerdote e cav. Belom Ottolenghi; e dopo alcune evoluzioni di saluto fatto dalle sezioni riunite e una riuscita e rapidissima arrampicata fatta dalla sezione di Alessandria, come saggio di di esercitazioni «scontistiche» alla balconata della casa Souti, dove quello sciame di simpatiosi invasori fu accolto con la più schietta cortesia, si chiuse la riuscitissima indimenticabile cerimonia.

Verso la mezza si tenne all'Albergo Vittoria un banchetto familiare, inappuntabilmente servito dal proprietario sig. Cesare Persi. Vi parteciparono le autorità, molti soci della «Dante» e degli esploratori, tutti i rappresentanti la regione alessandrina affratellati coi nostri. Si intende, vi regnò la più schietta allegria e furono pronunziati indovinati brindisi dall'ufficiale Luotto, che portò l'affettuoso saluto e il vivo ringraziamento della sua sezione, dal prof. Boffi, dal Sindaco e dal l'on. Murialdi.

AVVISO

I signori corrispondenti e collaboratori del giornale sono invitati a far tenere alla direzione del medesimo i manoscritti al mattino del martedì. In caso di ritardo la pubblicazione potrà essere rimandata al numero successivo o soppressa.

E questo valga anche per gli annunci di pubblicità.

La riduzione del personale tipografico e l'impossibilità di sostituirlo, hanno reso necessario il provvedimento.

Notte tempestosa

I grandi alberi ululavano nella notte scotendo la ramaglia possente tra la quale apparivano quando a quando le stelle. I fusti giganteschi tentennavano come alberi di navi in burrasca. Ascoltavo l'immenso ululato che gli alberi gettavano nella notte. Mi pareva di essere in mezzo all'Oceano, sulla tolda di un immenso naviglio a cento alberi.... Il fragore assordante saliva dai marosi, dalla collera infinita e spumeggiante dell'Oceano. Ove andavo? Quale proda mi attendeva? Il vascello a cento alberi sobbalzava sui flutti correndo a precipizio verso una scogliera, verso un'isola deserta, verso l'abisso e la morte.... Guardavo in alto: le stelle sorridevano dall'azzurro profondo.... Cercavo la mia stella.... Non la trovavo, forse non c'era, forse era tramontata.... Mi pareva di essere in mezzo all'Oceano, e invece mi trovavo semplicemente sul viale della Madonnalta.... Gli alberi ululavano, guavano, sibilavano, ruggivano come se fossero esseri animati, come se un grande dolore li facesse fremere, una grande passione li torturasse, una sventura nazionale li affliggesse, come se fossero l'eco di mille madri e di mille spose....

Ad un tratto mi trovai di fronte ad una figura umana che non potevo ravvisare. Lo sconosciuto mi disse: — Non mi ravvisi? Avresti dovuto indovinare che sono io: tutti gli anni nell'ultimo giorno dell'Aprile, passo da queste parti. Stavo ascoltando l'ululare di questi alberi giganteschi che gemono sulla sventura della mia Casa....

Nel frattempo avevo ravvisato colui che mi parlava, colui che aveva attraversato la mia città sul fine dell'aprile 1796. Avevo innanzi a me la grande Ombra.... Il giovane capitano aveva allora allora battuto i piemontesi e si preparava a battere gli austriaci.

Arrischiavo timidamente una domanda:

— Andate forse verso il Tagliamento?

— No, no — rispose egli — sono stato a Dego e a Millesimo; ora andrò a Lodi: debbo rivedere i miei prodi che mi chiamano laggiù....

— Ma, generale, la vostra presenza sarebbe di grande conforto presso le Alpi Orientali....

— Errate, amico mio; quelli che sono colà non hanno bisogno di me: la Storia non si ripete; e poi io ho molte altre cose da pensare: prima di tutto intendo visitare tutti i miei campi di battaglia: immaginate quale corsa attraverso l'Europa! Debbo passare per Ansterlitz, Lutzen, Lipsia, Bautzen, Uma, Ratibona, Friedland, Breslavia, Borodino, Mosca....

— Se permettete, vorrei osservarvi che non sarebbe molto prudente per voi entrare in Berlino....

— Lo so, lo so: Guglielmo II è in guerra con la Francia, ma io sono in ottimi rapporti con lui: gli ho sconfitto

più volte i suoi antenati, e i suoi antenati anno finito per sconfiggermi a Lipsia: così abbiamo aggiustato i conti e più amici di prima....

— Piantostò potreste entrare tranquillamente in Mosca, alla testa della Grande Armata risorta dalle sue tombe.... Quale magnifico spettacolo!

— Certo, uno spettacolo che farebbe scoppiar di invidia tutti i generali degli eserciti belligeranti in Europa....

— Senza dubbio: a Mosca vi farebbero le più lusinghiere accoglienze: i morti di Borodino, francesi e russi, anno confuso le loro ceneri: chi ricorda più l'onda magnifica della cavalleria di Murat che si abbatte contro il grande ridotto e i ripetuti assalti della fanteria di Nej?

L'Ombra divenne pensosa e mormorò:

— Chi avrebbe mai immaginato che la Russia si alleava alla Francia? E pensare che tante volte io sollecitai codesta alleanza... Francia e Russia unite allora, avrebbero potuto sconfiggere l'Inghilterra: purtroppo alla Corte di Pietroburgo c'era quel maledetto Pozzo di Borgo....

— Sousate, non si dice più Pietroburgo bensì Pietrogrado....

— Stupidità.... Certo se io andassi a Mosca, Kutuzoff non avrebbe più bisogno di far tante ritirata strategiche....

E' una specialità dei generali e dei granduchi russi.... — osservai io — e ora potreste andare anche a Pietroburgo o Pietrogrado....

— Francamente, non ne è il desiderio: ho sconfitto i russi a Borodino, e questo basta per la mia gloria: penso che l'alleanza fra la Russia e la Francia sia nata precisamente a Borodino: la Corte di Pietroburgo, dopo Caterina II non interessa più nessuno....

— Allora potreste fare una visita a Londra....

L'Ombra divenne pensosa, gli occhi scintillanti mi fissarono, le labbra fremettero e la mano corse all'elsa della spada.

Poi mormorò: — Un'alleanza fra la Francia e l'Inghilterra, le due eterne rivali! Non vidi mai Londra: quell'atmosfera è irrespirabile, per me Londra è l'immagine dell'isola di Sant'Elena: i vostri contemporanei sono accecati dal fumo che si sprigiona dal carbone bruciato: i vostri contemporanei ne rimarranno assaiati un giorno o l'altro....

In quel momento gli alberi ululavano sopra di noi con violenza inaudita: parevano urli di madri e di spose....

L'Ombra ridivenne muta e pensosa. I suoi occhi mandavano lampi, le sue labbra si contrassero: violentemente mormorando: — Waterloo, Waterloo, triste pianura, desolata immensità ove tramontò il mio sogno di gloria....

Improvvisamente l'Ombra si allontanò sotto il fragore degli alberi mugugli.

ARGOV

L'ERRORE

nella sovrimposta Comunale

Ritorniamo su questo argomento la cui gravità è manifesta per tutti i contribuenti, tantopiù che abbiamo visto i responsabili tacere al riguardo.

E' provato — e la nostra affermazione non può essere smentita da alcuno — che alla fine del 1916 il Comune di Acqui avrà esatto, in cifra rotonda, la somma di lire 10 mila in più del dovuto per la sovrimposta comunale, in conseguenza di un errore madornale commesso all'atto della formazione dei ruoli in cui si è bellamente scambiato un ottantasette mila in novantasette mila, ma né il Sindaco né la Giunta hanno sentito il dovere di rilevarlo d'ufficio informandone i contribuenti.

Chi si assicura invece che queste lire diecimila che in fine di esercizio risulterebbero indebitamente esatte, erano state bellamente conglobate con gli avanzati di amministrazione facendo uno sfregio evidente non solamente alle leggi contabili, ma anche a quelle della verità.

Siamo stati costretti noi a rilevare l'errore ed a richiamare su di esso l'attenzione dei poveri contribuenti e dell'autorità tutoria che — stando ai si dice — avrebbe rimandato senza approvazione il bilancio così brillantemente preparato.

E' doloroso constatare che il nostro Consiglio Comunale funzioni in un modo così... anemico, ma, pare a noi, che la importanza di questo argomento potrebbe anche destare l'atonia dei signori di Palazzo Levi, per ricordar loro che il corpo elettorale ha dato ad essi il mandato di tutelare gli interessi dei cittadini.

Speriamo ancora che in Consiglio si elevi una voce almeno a protestare per i disgraziati contribuenti che si vedono dissanguati anche per tasse dovute ad errore di funzionari.

Dopo tutto ci pare anche una questione di... onesta giustizia.

Riceviamo:

Egregio Direttore,

Le sarei grato se volesse dar posto a questa mia interpellanza:

« Interpello il Sindaco e la Giunta per sapere perchè non siano mai stati convocati i revisori dei conti dell'Azienda gaz negli anni 1914-1915, non sfuggendo agli amministratori l'importanza eccezionale che tali conti hanno sulla sincerità e consistenza del nostro bilancio comunale.

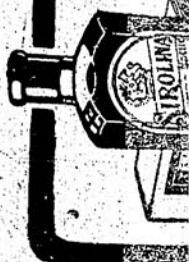
Acqui, 17-5-16.

Con ossequio
Avv. Giardini

Lo sanno tutti quanti
Perfino in altri mondi

Ch'è un grande aperitivo
L'AMARO DI GANONDI

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarro
moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo de "un ventennio la Sirolina, Roche"
Chi deve prendere la Sirolina, Roche?



SCIROPPE
PAGLI

del Prof. Girolamo
Inscritto nella Farmacopea
Il più antico - il più
più efficace - l'ingre-
rativo e rinfresco

LIQUIDO - IN POLVERE
Preparato seguendo
e scrupolosamente
l'invenzione della
via Casa fabbrica-
roppo del Prof. G.
GLIANO da lei to-

